

Giuseppe Guarneri del Gesù - violino 1734 - *Principe Doria*

Il primo documento relativo al violino Principe Doria di Giuseppe Guarneri "del Gesù" risale al 1858, anno in cui lo strumento fu venduto da Jacquot, massimo esperto francese dell'epoca, alla famiglia Doria. I Doria, di origini spagnole e residenti a Tolosa da varie generazioni, furono proprietari di altri preziosi strumenti italiani tra cui lo Stradivari Armingaud.

Negli ultimi 150 anni il Principe Doria ha subito pochi passaggi di proprietà. Nel 1950 Rembert Wurlitzer cedette il violino a Leopold Godowsky Jr., figlio del grande pianista russo e co-inventore della pellicola Kodachrome. Dodici anni dopo fu acquistato dalla famiglia Lionel Perera per il giovane aspirante violinista Zvi Zeitlin. In una lettera del 1962, Rembert Wurlitzer scrisse che lo strumento era il migliore tra tutti i Guarneri da lui conosciuti, soprattutto per le sue qualità timbriche. Il professor Zeitlin lo utilizzò come violino da concerto per oltre quarant'anni, fino a quando fu acquistato dagli attuali proprietari.

Il violino è accompagnato da un Certificato di Autenticità (Reg. No. M-127) emesso dal grande esperto americano Rembert Wurlitzer il 24 ottobre 1950. Il documento, corredato da fotografie in bianco e nero, attesta che il violino è originale in tutte le sue parti e in ottimo stato di conservazione.

Quando il Principe Doria giunse in America fu completamente restaurato da Simone Ferdinando Sacconi, che posizionò la testa oggi presente sullo strumento. Poco tempo più tardi, Rembert Wurlitzer attestò nel suo certificato l'autenticità del riccio.

In anni più recenti, gli esperti che hanno avuto modo di esaminare il Principe Doria, tra cui lo scomparso Robert Bein, hanno confermato che la scultura del riccio rivela la mano del padre Giuseppe "filius Andreae". Giuseppe continuò infatti a lavorare nella bottega anche dopo aver ceduto l'attività al figlio "del Gesù" a partire dal 1731; si ritiene abbia realizzato la maggior parte delle teste dei violini costruiti da "del Gesù" in quel periodo, come indicato nella certificazione Wurlitzer. Tracce della bordatura nera originale sono ancora visibili sullo smusso della testa.

Il Principe Doria è ritenuto uno dei migliori violini da concerto di Guarneri "del Gesù". Considerati i robusti spessori delle tavole, è possibile che la sua fama dipenda dal fatto di non aver subito nel corso del tempo, diversamente da altri strumenti antichi, interventi di riduzione e redistribuzione degli spessori. L'interno del fondo riporta infatti tracce originali della piastra a denti utilizzata da "del Gesù". È esposto al Museo del Violino di Cremona nell'ambito del progetto "friends of Stradivari".



ANNO ACCADEMICO 2018/2019 COLLEGIO PLINIO FRACCARO

Violino e arpa Nei Salotti Europei



Martedì 27 Novembre 2018 ore 20.30
Santuario di Santa Maria Incoronata di Canepanova
Via Defendente Sacchi, 15 Pavia

Salotti Musicali Parmensi

Marcel Tournier
(1879-1941)

Deux préludes romantiques

Niccolò Paganini
(1782-1840)

Cantabile per violino e chitarra
(versione per violino e arpa)

Camille Saint-Saëns
(1835-1921)

Fantaisie op. 124
(pour violon et harpe)

Marcel Grandjany
(1891-1975)

Rhapsodie pour l'harpe op. 10

Giuseppe Verdi
(1813-1901)

I Lombardi alla Prima Crociata
(solo per violino con accompagnamento di arpa)

Gaetano Pugnani
(1731-1798)

Preludio e Allegro
per violino e pianoforte (versione per violino e arpa)

Virgilio Ranzato
(1883-1937)

La preghiera della sera

Luigi Maurizio Tedeschi
(1867-1944)

Elegia

Marco Bronzi

Violino

Davide Burani

Arpa

Il Maestro Bronzi suonerà il Violino Guarneri del Gesù 1734 Principe Doria

I Salotti Musicali Parmensi nascono nel 2014 con la precisa missione di recuperare un aspetto fondamentale della civiltà italiana ed europea fino alla prima metà del '900: la diffusione della cosiddetta *musica da salotto*, denominata con termini più moderni *musica da camera*, nelle modalità originarie.

I musicisti di Salotti Musicali Parmensi sono esecutori di primo livello della scena musicale italiana.

Marco Bronzi, violino

È uno dei violinisti italiani più noti della sua generazione. Diplomato all'età di 18 anni con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Parma, ha poi conseguito presso lo stesso la laurea superiore in musica da camera con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. È stato allievo di Carlo Chiarappa alla Scuola di Musica di Fiesole - conseguendo la borsa di studio quale miglior allievo dei corsi di perfezionamento - di Yair Kless alla Rubin Academy di Tel Aviv e di Pavel Vernikov a Portogruaro. Vincitore giovanissimo del 1° premio al concorso per violino solista "Ada Dal Zoppo" di Mantova - vittoria che gli permise di esibirsi in una serie di concerti ad Hong Kong -, del 1° premio al concorso per violino solista "Lorenzo Perosi" di Biella, della borsa di studio a Vittorio Veneto e affermatosi in diversi concorsi di musica da camera in trio con il fratello Enrico, è stato inoltre vincitore, sempre col trio, di una borsa di studio all'Accademia Chigiana di Siena. È stato membro fondatore della Symphonica Toscanini, sotto la direzione di Lorin Maazel e, precedentemente, della Filarmonica Toscanini sempre sotto la direzione di Maazel partecipando a tournée di grande successo in tutto il mondo con alcuni fra i massimi direttori d'orchestra dei nostri tempi quali - oltre a Maazel - Y. Temirkanov, R. de Burgos, G. Pretre, Z. Mehta, K. Masur effettuando tournèes in USA (a Chicago, San Francisco, Los Angeles e culminata in un grande concerto per le celebrazioni toscane dirette dal M° Maazel, congiuntamente alla New York Philharmonic, al Lincoln Center di New York), Giappone, Argentina, Brasile, Russia, Israele e in numerosissime città europee. È membro dei "Solisti Veneti" e si esibisce in varie formazioni, con una particolare predilezione per il repertorio del '900 storico; è membro dell'Ensemble dei Salotti Musicali Parmensi con il quale svolge attività concertistica e di divulgazione del repertorio cameristico, in particolare riscoprendo e riportando alla funzione originaria le sale da concerto dei palazzi storici privati. È inoltre membro dei "Friends of Stradivari" di Cremona e ha avuto l'onore in più occasioni di suonare in concerto i preziosissimi strumenti della collezione del Museo del Violino di Cremona. Vincitore del concorso nazionale per la docenza presso i conservatori, è stato docente di ruolo di violino, prima presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste e dal 2009 al Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano; collabora inoltre, in qualità di prima parte, con numerose orchestre liriche e cameristiche italiane. È dottore in Giurisprudenza. È direttore artistico di Salotti Musicali Parmensi.

Davide Burani, arpa

Diplomato in pianoforte e in arpa, ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il Diploma Accademico di secondo livello in arpa presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Perfezionatosi con Fabrice Pierre e Judith Liber, si è imposto in numerosi concorsi nazionali ed internazionali (finalista con menzione d'onore al "Tournoi International de Musique" XI° edizione a Salon de Provence - Francia e vincitore assoluto del "Music World" di Fivizzano ed. 2004).

Si è esibito in qualità di solista in prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero: Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Ferrara, Accademia Filarmonica di Bologna, Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro di Venezia, Palazzo Ducale di Venezia, Sala Puccini del Conservatorio "Verdi" di Milano (in occasione del Festival MI-TO), KKL di Lucerna, Cadogan Hall di Londra, Teatro dell'Opera di Praga, Centro Internazionale delle Arti di Pechino, Tokyo Opera City, Symphony Hall di Osaka, etc.

Ha collaborato in qualità di prima arpa con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana di Lugano, con I Virtuosi Italiani, con l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, con l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna, con l'Orchestra "Bruno Maderna" di Forlì, etc. Davide Burani ha inciso i cd *Arpamagica*, *Arpadamore* (con Sandra Gigli), *In...canto d'Arpa* (con Paola Sanguinetti), *Duo d'Harpe en XVIII° siècle* (con Emanuela Degli Esposti) e *Flauto e Arpa in concerto* (con Giovanni Mareggini) per la casa discografica La Bottega Discantica di Milano, *Prière - Meditazioni Musicali per arpa*, edito da Paoline Editoriale Audiovisivi di Roma, *Mozart e i suoi contemporanei* (con Giovanni Mareggini) e *Sospiri nel tardo romanticismo* (accompagnato dall'Orchestra da Camera di Ravenna, direttore Paolo Manetti) per la casa discografica Velut Luna. Nel 2015 esce il suo lavoro discografico "Madame La Harpe" per arpa sola dedicato alla musica francese tra Ottocento e Novecento; edito dalla casa discografica MAP Classics di Milano: il cd contiene anche alcune prime registrazioni assolute dei compositori Philippe Gaubert e Raphael Martenot, oltre a brani dei compositori Alphonse Hasselmans, Gabriel Pierné, Marcel Tournier e Marcel Grandjany.

Dal 2014 collabora con il Maestro Leo Nucci accompagnandolo nelle sue tournèes internazionali assieme al gruppo cameristico Italian Opera Chamber Ensemble. Dal 2009 è docente di arpa presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri" di Reggio Emilia.